

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00115092
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	chiesa di San Pietro Martire

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	chiesa di San Pietro Martire

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Noto
PVCI - Indirizzo	piazza Calatafimi

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Noto
---------------	------

<b>CTSF - Foglio/Data</b>	429/ 1912
<b>CTSN - Particelle</b>	G
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.063845
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	36.890374
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	ingresso del prospetto principale
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	103
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Earth Pro
<b>GPBT - Data</b>	2018/06/12
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	intero bene
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura barocca
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	La Chiesa di S. Pietro Martire era presente nell'antica Noto prima del terremoto del 1693, essa è infatti indicata in una stampa dell'epoca. Distrutta dal sisma, verrà ricostruita, riproponendo l'antica denominazione, nel nuovo sito. Infatti compare insieme ad altre chiese conventi, nella pianta della città tracciata da Don Giovanni Landolina e servirà a delimitarne l'estensione. "Al primo arrivare dei netini nel piano delli Meti il limite a levante si estendeva fino a S. Andrea e al così detto Lavinaro. A tramontana nel Pianazzo fino al corso della fiera e alla Chiesa di S. Eligio (in dialetto S. Aloj). A ponente fino alla Chiesa di S. Antonio, di S. Michele, del Carmine, di S. Pietro Martire". Nel 1694 fu nominato come Vicario Generale Giuseppe Lanza duca di Camastra. Questi pur modificando in parte la pianta tracciata dal Landolina, imponendo il trasferimento nel pianazzo di

alcune chiese già costruite nei pressi dell'Assinaro, dove il Landolina aveva tracciato il limite di mezzogiorno, lasciò invariato il limite di ponente fissato dalla Chiesa di S. Pietro Martire.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1693/01/11

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1694/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** generale

#### **RENN - Notizia**

La chiesa di S. Pietro Martire indicata fin dalle prime fasi della ricostruzione della città di Noto, come limite di ponente (vedi reli 16930111 non post), viene tradizionalmente considerata come una delle prime chiese sorte dopo il sisma. Apprendiamo inoltre dalla cronaca manoscritta del Tafaro, redatta nel 1925, che la scelta del sito, dove costruire la nuova chiesa, non fu casuale "colà fabbricata perche accanto al fiume Assinaro dove andavano ad attingere acqua". Tuttavia malgrado le notizie riportate e la documentazione rinvenuta non è possibile stabilire con esattezza la data di costruzione della chiesa di S. Pietro Martire.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1693/01/11

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** inizio

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** generale

#### **RENN - Notizia**

Nella veduta di Noto disegnata nel 1750-60 circa dall'Architetto P. Labisi che riproduce il reticolo stradale urbano, nonché la collocazione degli edifici religiosi e dei palazzi più rappresentativi del tempo, si trova raffigurata la Chiesa di S. Pietro Martire. Il disegno non è di facile lettura, tuttavia è possibile formulare delle considerazioni relative allo stato della fabbrica, che all'epoca appare totalmente costruita, con una scalinata antistante ed un unico campanile collocato sul lato sud del prospetto. In epoca successiva la configurazione della

chiesa fu modificata; la scalinata fu soppressa, probabilmente in seguito al livellamento del piano stradale antistante e fu aggiunto inoltre un altro campanile sul lato nord del prospetto.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1750/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**REVI - Data**

1760/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

generale

**RENN - Notizia**

Nel 1776 la Chiesa, ospita l'Arca di S. Corrado durante la processione, secondo una disposizione emanata dal Senato, relativa alla scelta delle strade da percorrersi e alle relative chiese in cui sostare. Questa consuetudine si protrarrà nel tempo come ci documenta la cronaca del Sac. Puglisi nella quale si legge che il 19 febbraio 1879 l'Urna di S. Corrado fu trasportata, durante il percorso processionale, nella Chiesa di S. Pietro Martire, da dove, dopo una breve sosta, ritornerà nella cattedrale per le solite vie.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**RELI - Data**

1776/02/19

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**REVI - Data**

1879/02/19

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

ambienti sotterranei

**RENS - Notizia sintetica**

lavori

Dal Registro degli Atti del Decurionato si evince che con la seduta del 20 febbraio 1831 fu disposta la chiusura della "sepoltura" nella Chiesa di S. Pietro Martire avvenuta in seguito ai reclami continui presentati dalla popolazione circa la "esalazione mofetica che promana dalla putrefazione dei cadaveri". Da questa seduta del Decurionato si apprende inoltre che "in questo periodo erano tre le chiese adibite a luoghi di sepoltura, S. Pietro e Paolo, S. Pietro Martire ed i Cappuccini, in quanto proposte dal passato Sindaco. Tuttavia considerando che nessuna è capace di più riceverne perché da più tempo piene a zeppo... Considerando che un tale oggetto chiama alla più fine attenzione gli ufficiali municipali, considerando non esserci

<b>RENN - Notizia</b>	delle chiese con sepolture fuori e distanti da questo abitato onde ivi eseguirne la tumulazione dei cadaveri. Considerando che l'aria circostante nel diametro dei Cappuccini è impregnata dalla esalazione fetica dipendente dalla macerazione dei cadaveri ivi riuniti. Considerando che tale pestilenziale esalazione si è introdotta fin dentro la parte inferiore della città... Considerando che tra gli articoli del giuramento prestato da ogni decurione vi è quello di eseguire e far eseguire la legge del Re nostro Signore D. G.... Il Decurionato ad unanimità di voti delibera che fintantoché non sarà costruito il camposanto, dalla legge ordinato, le umane spoglie di coloro che vanno a morire fossero tumulate nelle sepolture delle chiese... con quella precauzione però della pubblica salute, designando una chiesa al giorno a ricevere i morti, per così in vari punti essere divisi i cadaveri a minor male e non riuniti in un polo a danno peggiore".
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
----------------------------------	----------------

<b>RELI - Data</b>	1831/02/20
--------------------	------------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
----------------------	-----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
----------------------------------	----------------

<b>REVI - Data</b>	1831/02/20
--------------------	------------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
---------------------------------	--------

<b>RENN - Notizia</b>	Sulla Chiesa di S. Pietro Martire non si hanno notizie documentate, tuttavia la presenza di due porte d'accesso laterali, oltre il portone centrale, ci fanno supporre la sua posizione isolata all'atto della costruzione. Intorno al 1930, probabilmente in seguito all'acquisto e alla edificazione dei lotti adiacenti, si rese necessaria la chiusura della porta sul lato nord e della finestra del lato sud collocata nel presbiterio, mentre contemporaneamente con la costruzione della sagrestia sul lato sud avveniva la chiusura della porta laterale e della finestra corrispondente.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
----------------------	----

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
----------------------------------	----------------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
----------------------	----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
----------------------------------	----------------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
---------------------------------	--------

	In seguito ai lavori stradali effettuati in via Ugo Bassi, attuale via
--	--

<b>RENN - Notizia</b>	Roma, la stabilità della Chiesa di S. Pietro Martire risulta compromessa. La Giunta Comunale viste le pressanti richieste del Rettore della Chiesa, approva il preventivo di L. 240.000,00 "disponendo che i lavori vengano fatti in economia sotto la direzione dell'ufficio Tecnico Comunale". .
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1949/04/22
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1949/04/22
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	La Giunta Comunale constatata la necessità di ulteriori lavori di restauro, da effettuarsi all'interno della Chiesa, secondo un preventivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, dell'importo complessivo di L. 45.225,00 ed esaminata la nota spese di Fortuna Vincenzo, delibera di emettere la somma, prelevandola dall'art.99 "manutenzione e conservazione degli edifici servienti al culto pubblico" del bilancio di esercizio del 1949.
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1949/10/30
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1949/10/30
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	altari
<b>RENN - Notizia</b>	Corrado Tafaro fornendoci notizie storico religiose e civili della Noto del 1925, soffermandosi sulla Chiesa di S. Pietro Martire descrive minuziosamente il quadro che in quel periodo si trovava collocato "a sinistra di chi entra su l'altare...". Tale descrizione, al di là del valore artistico che può avere, ci torna utile per stabilire la configurazione interna della Chiesa risalente a quegli anni. Infatti intorno alla metà del 1900, i due altari laterali, sui quali erano collocate due tele, furono asportati e la tela descritta dal Tafaro, raffigurante la Madonna con S. Gaetano, fu spostata sul lato sud della navata dove è ancora oggi visibile. Non conosciamo le motivazioni che indussero alla

soppressione degli altari, tuttavia, da una tradizione orale, si apprende che questi furono aboliti per facilitare l'ingresso dell'Arca di S. Corrado che ogni anno sosta nella Chiesa durante il percorso processionale.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** metà

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** metà

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** lavori

**RENN - Notizia**

Nel 1951 in seguito alle ripetute richieste del parroco Sac.Sigona Enrico, la Giunta Comunale delibera di concedere un contributo di L. 70.000, non potendo sopperire alla totale richiesta di spesa, per portare a compimento i lavori all'interno della Chiesa sospesi nel 1949.

**RENF - Fonte** documento d'archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto

**RELI - Data** 1951/09/13

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto

**REVI - Data** 1951/09/13

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** coperture

**RENS - Notizia sintetica** lavori

**RENN - Notizia**

La Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Catania esaminata la necessità di intervenire con immediatezza alle coperture e alle strutture perimetrali assegna l'incarico di effettuare i lavori, nella Chiesa di S. Pietro Martire, alla Ditta Cavarra Vincenzo.

**RENF - Fonte** documento d'archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1986/12/31

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto

<b>REVI - Data</b>	1986/12/31
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Dalla Relazione Tecnica rinvenuta presso l'Archivio della Soprintendenza di Siracusa si evince che la Chiesa di S. Pierto Martire, in questa data, fu interessata a lavori di pronto intervento volti a consolidare le coperture della citata Chiesa, della sagrestia e del campanile. Nello stesso tempo la Ditta Cavarra Vincenzo curò "il rifacimento dei canali di gronda, lo spicconamento e il rifacimento dell'intonaco esterno ed interno, la pavimentazione, il restauro del paramento murario in conci di calcare a vista con la eventuale sostituzione dei medesimi".
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1987/12/04
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1987/12/04
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1989 con una lettera inviata alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali il Sac. Giuseppe Pisasale, parroco della Chiesa della Madonna del Carmine di Noto, nel cui ambito territoriale è la Chiesa di S. Pietro Martire, fa presente che quest'ultima "necessita di urgenti opere di restauro interno attraverso il rifacimento degli intonaci, l'impermeabilizzazione delle pareti, il ripristino dell'altare con lastre di marmo, la sostituzione di n. 5 travi in legno, la pulitura della pietra da taglio, il rifacimento dell'impianto elettrico, la sostituzione degli infissi, la levigatura della pavimentazione della Chiesa, la sostituzione del pavimento della sagrestia, la sostituzione della scala interna in legno. La somma preventivata per il completamento delle citate opere di restauro ammonta a L. 70.000.000" (vedi RST). L'urgenza di questi interventi è avvalorata da una Relazione Tecnica presentata dal Geom. Salvatore Leone, della Soprintendenza; da questa emerge anche una piccola analisi storica nella quale si legge che la costruzione della Chiesa è anteriore al sec. XVII. Questo dato cronologico se da un lato non trova corrispondenza nei documenti finora rinvenuti, coincide dall'altro con una tradizione che ci indica tale Chiesa, come appartenente al Feudo delli Meti, sito in contrada Durbo. La denominazione tuttavia non doveva essere S. Pietro Martire, in quanto nell'antica Noto era già presente una Chiesa con tale denominazione (vedi Reli 16930111 non post). Dal rilievo diretto si apprende altresì che nella Chiesa, sopravvissuta al terremoto del 1693, trovò ricovero l'Arca di S. Corrado nell'attesa che fosse costruito nella nuova città il

primo edificio religioso. Prendendo in considerazione tale ipotesi, si può supporre che nel sec. XVIII la Chiesa, denominata di S. Pietro Martire, come a voler mantenere nella memoria quella distrutta, fu sottoposta a rimaneggiamenti e rifacimenti parziali. Il catalogatore ritiene inoltre opportuno riportare una notizia, rinvenuta in una pubblicazione del 1970 di Corrado Gallo, relativa al referendum del 1698 circa il sito della riedificanda città di Noto, nella quale si legge testualmente: "La chiesetta di S. Pietro De Arbues preesistente al terremoto del 1693 nel Feudo di Commalido contiguo al sito delli Meti". Le ricerche finora effettuate, lacunose per la impossibilità di accedere agli Archivi della Cattedrale e della Curia di Noto e Siracusa, nei quali si conservano documenti risalenti al '600 '700 e '800, il catalogatore non è in grado di approfondire lo studio e di accertare, pertanto, se le due chiese possono essere in qualche identificabili in una sola.

**RENF - Fonte** documento d'archivio

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1989/04/18

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1990/10/31

### **SI - SPAZI**

#### **SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

**SIIR - Riferimento** intero bene

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli continui

**SIIN - Numero di piani** 1

**SIIP - Tipo di piani** p. t.

### **IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria** Lo spazio unico dell'aula si conclude nel presbiterio rialzato, ed è definito superiormente da un tetto a capriate.

### **PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

#### **PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.

**PNTS - Schema** longitudinale

**PNTF - Forma** rettangolare

**PNTE - Dati icnografici significativi** aula

**PNTE - Dati icnografici significativi** presbiterio

**PNTE - Dati icnografici significativi** sacrestia

**FN - FONDAZIONI****FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio**

Il sedime di fondazione della chiesa è costituito da sabbie calcaree addensate alternate a marne siltose e livelli o blocchi di travertini ricchissimi in resti vegetali.

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** prospetto principale**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** con paramento**SVCM - Materiali** calcarenite**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** muri perimetrali**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** a blocchi squadriati**SVCM - Materiali** calcare**SVCM - Materiali** intonaco in malta di calce**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** chiesa**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a due falde**CPFQ - Qualificazione della forma** a colmo unico**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCR - Riferimento** intera copertura**CPCT - Struttura primaria** capriate**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMT - Tipo** tegole**CPMQ - Qualificazione del tipo** coppi**CPMM - Materiali** laterizio**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** sagrestia**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a due falde**CPFQ - Qualificazione della forma** a colmo unico**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura lignea
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	privo di disegno
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	portale chiave dell'arco
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	frontone
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	busto
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	soggetto sacro
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	celle campanarie
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	volute
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a spirale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	vani celle campanarie chiavi degli archi
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna

<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con modiglioni modanati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sommità delle campanarie
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	elemento sferico
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	su piccolo piedistallo
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sommità frontone
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	volute
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a spirale orizzontale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sommità frontone
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	croce
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	pannello ligneo addossato alla capriata posta tra l'aula e il presbiterio
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	dipinto
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivo figurato
<b>DECM - Materiali</b>	olio su tavola
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	arco di trionfo
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemma religioso
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto

<b>LSIM - Materiali</b>	legno
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale trabeazione e chiave arco
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Scagliatura.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento. Umidità ed azione del vento. In seguito al restauro con rimozione (abrasione) della patina superficiale dei conci calcarenitici con mezzi meccanici, si è privato della naturale protezione della roccia predisponendola alle aggressioni da parte degli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale basamento piano terra
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità ed efflorescenza. Umidità da risalita. L'elevatissima porosità del sedime di fondazione (travertino) e l'assenza di sistemi drenanti o impermeabilizzanti perimetrali favorisce l'infiltrazione d'acqua per risalita nella muratura e nei conci dovuta sia a perdita di sistemi idrici e fognari, sia ad innalzamenti del livello di falda (o locali falde sospese) nei periodi di intense precipitazioni.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	aula lato nord quarta capriata
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Deformazione. Fenomeno di schiacciamento. Il dissesto si è manifestato per la concomitanza degli effetti dell'umidità assorbita dalla muratura e dalla mancanza di elementi di ripartizione del carico concentrato della capriata.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	aula basamento perimetrale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità, efflorescenza e decoesione. Umidità di risalita.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	aula muratura perimetrale

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità, efflorescenza e distacco di intonaco. Umidità di infiltrazione dalle coperture. Prima del restauro effettuato nel 1986 le fatiscenti coperture permettevano una copiosa infiltrazione d'acqua con dilavamento delle superfici murarie e conseguente distacco di intonaco.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	presbiterio basamento perimetrale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità, efflorescenza e distacco di intonaco. Umidità di risalita.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	sacrestia basamento perimetrale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità, efflorescenza e distacco di intonaco. Umidità di risalita.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	sacrestia muratura perimetrale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Umidità, efflorescenza e distacco di intonaco. Umidità di infiltrazione dalle coperture. Prima del restauro le fatiscenti coperture permettevano una copiosa infiltrazione d'acqua con conseguente decoesione e distacco di intonaco. I muri tutt'oggi non risultano totalmente asciutti.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1986/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1987/06/16
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Rifacimento. Smontaggio completo della copertura costituita da manto di tegole e sottostante orditura lignea. Sostituzione dell'orditura e del tavolato con legname d'abete; messa in opera di un manto protettivo impermeabilizzante con spessore mm 4; messa in opera di uno strato di cm 5 di betoncino costituito da argilla espansa e cemento con interposta una rete zincata a maglia esagonale di lato cm 2 e spessore mm 0.8; messa in opera di listelli in abete su supporto in legno ad interasse cm 20; rifacimento canali di gronda realizzati mediante spalletta in mattoni; messa in opera di tubi in cotto del diametro di mm 100; messa in opera di tegole di argilla (coppi alla siciliana).
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale e lato Sud
<b>RSTI - Data inizio</b>	1986/12/31

<b>RSTF - Data fine</b>	1987/06/16
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Rifacimento intonaci. Spicconamento e rifacimento dell'intonaco con malta cementizia.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale
<b>RSTI - Data inizio</b>	1986/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1987/06/16
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Rifacimento dei materiali lapidei. Restauro paramento murario in conci calcarenitici a vista attraverso lo scrostamento di patina superficiale con mezzi meccanici. Sostituzione dei conci irrimediabilmente compromessi o mancanti con conci calcarenitici (pietra di Noto) e sarcitura delle connesure.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	presbiterio
<b>RSTI - Data inizio</b>	1986/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1987/06/16
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Cerchiatura metallica e disinfestazione del puntone della prima capriata.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 1)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_200

<b>FTAT - Note</b>	Esterno
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_203
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_207
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale - Frontone - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_208
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale - Cella campanaria
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_212
<b>FTAT - Note</b>	Interno - Aula
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_216
<b>FTAT - Note</b>	Interno - Aula - Decorazione - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_218
<b>FTAT - Note</b>	Intero - Presbiterio - Altare maggiore - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_224
<b>FTAT - Note</b>	Volumetria generale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 2.80 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_100
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta proiezioni a quota 2.80 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_101
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 2.80 mt quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_102
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_103
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione longitudinale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_104
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione longitudinale quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_105
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale - Carta dei materiali
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_106
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale - Carta dei degradi e dei dissesti
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_107
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990

#### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione litografica schematica
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115092_108
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	atto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo prefettura (serie culti)
<b>FNTD - Data</b>	1949/04/22
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 3811
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	categ. 10 fasc. 885
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A1

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	atto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura (serie culti)
<b>FNTD - Data</b>	1949/10/30
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 3811
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	categ. 10 fasc. 885
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A2

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	atto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura (serie culti)
<b>FNTD - Data</b>	1951/09/13
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 3811
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	categ. 10 fasc. 885
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A3

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione tecnica
<b>FNTD - Data</b>	1986/12/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. 1-21-4
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A4

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione tecnica
<b>FNTD - Data</b>	1987/12/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. 1-21-4
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A5

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione tecnica
<b>FNTD - Data</b>	1989/04/18
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. 1-21-4
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA115092A6

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	-
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1831
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000408
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 46-51

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Amico Vito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II, p. 219

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Arezzo Prado Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1862
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000178
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 162

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Puglisi Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1871
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 230

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Mauceri Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000409

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tafaro C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000186
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cugno L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000410
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 6-7

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Squasi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000411
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60-61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Guastella S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000412
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 31
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caracciolo Edoardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000413
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42-43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gangi Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000414
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 134
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gallo Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000415
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 109
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pirri Rocco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000416
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Barbano M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000206
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 19, p. 681-688
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F., Vezzani L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000207
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 19, p. 495-500
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fianchino Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000194
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Blasi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000177
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.90
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Coppa C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000231
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I p. 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Carbone S., Grasso M., Lentini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F., Carbone S., Grasso M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fianchino Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000175
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 114
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tobriner Stephen
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000181
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 63, 113
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Giudice Maria Rosa
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo Iolanda
<b>CMPN - Nome</b>	Gintoli Roberto
<b>CMPN - Nome</b>	Silluzio Giuseppe
<b>CMPN - Nome</b>	Cocuzza Mariella
<b>CMPN - Nome</b>	Stampigi Salvatore
<b>CMPN - Nome</b>	Tiralongo Paolo
<b>CMPN - Nome</b>	Pappalardo Giuseppe
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Cavarra Benedetta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lexon s.p.a. Legge 29 ottobre 1987, n.449
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2019
<b>AGGN - Nome</b>	Andriolo, Fausto - Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Nella tradizione, la chiesa di S. Pietro martire esisteva già prima del terremoto del 1693, mentre la facciata probabilmente è dovuta a rimaneggiamenti di epoca barocca. Conserva l'originaria fisionomia fino alla prima metà del nostro secolo, quando vengono realizzate le strutture attigue della sacrestia, e vengono murate le porte di accesso laterale alla chiesa e le finestre sul lato nord.